



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019

aggiornamento del PTPC 2016-2018

(integrato con il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità)

Responsabile della Prevenzione della Corruzione: Prof. Avv. Gian Piero Giuseppe Milano

Responsabile della Trasparenza: dott.ssa Silvia Quattrocioche

Sommario

Legenda - abbreviazioni utilizzate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	3
Introduzione	3
SEZIONE PRIMA - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.....	4
QUADRO NORMATIVO – Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	4
Cap. 1 – Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione	5
1.1 - Analisi del contesto (esterno, interno) in cui opera l’Ateneo.....	5
Cap. 2 – Stakeholder	16
Cap. 3 Coordinamento tra PTPC e PP.....	18
Cap. 4 - Soggetti coinvolti nella prevenzione della corruzione.....	18
Cap. 5 - La gestione del rischio di corruzione.....	21
Cap. 6 - Monitoraggio	22
Cap. 7 – Misure di prevenzione della corruzione	22
7.1 - Codice di comportamento.....	22
7.2 - Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione.....	23
7.3 - Astensione in caso di conflitto di interesse	23
7.4 - Svolgimento di incarichi d’ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali	23
7.5 - Conferimento di incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell’insussistenza di cause di incompatibilità	23
7.6 - Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower).	24
7.7 - Formazione.....	24
7.8 – Matrice di responsabilità del P.T.P.C.....	25
Cap. 8 – Contratti pubblici.....	26
Cap. 9 – Accesso civico.....	26
SEZIONE SECONDA - Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità.....	29
Premessa.....	29
1 - Il Responsabile per la Trasparenza	29
2 - Commissione Anticorruzione-trasparenza	29
3 - Giornate della Trasparenza	30
4 - Accesso	32
5 - Sito “Amministrazione trasparente”	32
8 - Elenco obblighi di pubblicazione	37

Legenda - abbreviazioni utilizzate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

- **ANAC:** Autorità Nazionale AntiCorruzione
- **PN:** Piano Nazionale Anticorruzione
- **PP:** Piano della Performance
- **PTPC:** Piani Triennale di Prevenzione della Corruzione
- **PTTI:** Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità
- **RPC:** Responsabile della Prevenzione della Corruzione
- **RT:** Responsabile della Trasparenza

Introduzione

Il presente documento costituisce l’aggiornamento del PTPC 2016-2018, integrato con il PTTI, in ottemperanza al quadro normativo nazionale. Infatti, con il D.Lgs. n.97 del 25 maggio 2016, “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, e con la Delibera n. 832 del 3 agosto 2016, “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” viene definitivamente sancita l’unificazione e la piena integrazione del PTTI nel PTPC.

SEZIONE PRIMA - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

QUADRO NORMATIVO – Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Si riporta un quadro normativo che ha interessato la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa, dal 2012 ad oggi:

2012	6 novembre 2012	LEGGE n. 190/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
2013	14 marzo 2013	D.lgs. n. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
	15 luglio 2013	Delibera n. 59/2013 “Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013)”
	25 gennaio 2013	Circolare n. 1 del 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri oggetto: legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
	17 febbraio 2014	Circolare n. 2 del 2013 della presidenza del Consiglio dei Ministri oggetto: d.lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza
	11 settembre 2013	Piano Nazionale Nazionale approvato dalla CIVIT, già Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.A.C.), su proposta del DFP- (Delibera n. 72 del 11 settembre 2013 - Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione)
	11 settembre 2013	Delibera CIVIT (già A.N.A.C.) n. 72/2013 Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione
	16 gennaio 2013	Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190
	4 luglio 2013	A.N.A.C. Delibera n. 50/2013 “Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”
	16 aprile 2013	Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
2014	27 maggio 2014	A.N.A.C. – Obblighi di comunicazione Obblighi di pubblicazione dei dati concernenti gli organi di indirizzo politico (art. 14 d.lgs. n. 33/2013). Gli OIV, e gli organismi con funzioni analoghe, e i Responsabili della trasparenza sono tenuti a segnalare le inosservanze riscontrate ai sensi dell'art. 47 c. 1 del d.lgs. n. 33/2013 all' autorità amministrativa competente ad avviare il procedimento sanzionatorio.
	6 giugno 2014	A.N.A.C. – Obblighi di comunicazione Obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 22 c. 2 del d.lgs. n. 33/2013 relativi agli enti pubblici, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle società partecipate dalle p.a.
	24 giugno 2014	DECRETO-LEGGE , n. 90/2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.” (convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114)
	20 ottobre 2014	A.N.A.C. - Delibera n. 144/2014 “Obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni”

2015	12 dicembre 2014	A.N.A.C Scheda standard per la Predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione
	25 giugno 2015	A.N.A.C - Linee guida Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici. 25/06/2015
	15 luglio 2015	A.N.A.C - Regolamento Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33
	28 ottobre 2015	Autorità Nazionale Anticorruzione – “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione” - Determinazione n. 12/2015
2016	11 dicembre 2015	A.N.A.C Scheda per la predisposizione, entro il 15 gennaio 2016, della relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione
	25 maggio 2016	D.Lgs. n.97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
	3 agosto 2016	Delibera n. 832/2016 “ Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”
	29 dicembre 2016	A.N.A.C FOIA E LINEE GUIDA TRASPARENZA Approvate le Linee Guida dell'Autorità per l'attuazione dell'accesso civico generalizzato e degli obblighi di pubblicazione previsti dal dlgs. 97/2016

Cap. 1 – Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

Il PTPC è un documento programmatico che definisce la strategia di prevenzione della corruzione nell'ambito della singola amministrazione sulla base di una preliminare analisi dell'organizzazione e dei possibili rischi a cui è potenzialmente esposta.

Il concetto di “corruzione” preso in considerazione dal presente Piano va inteso in senso lato, ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

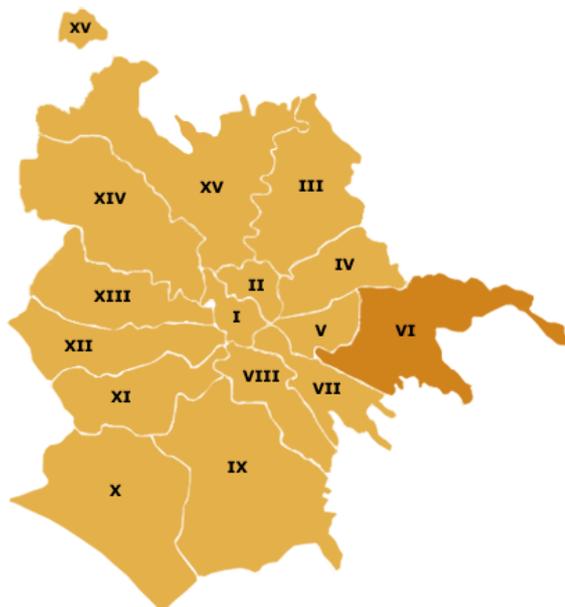
Il PTPC è adottato dall'Organo di indirizzo politico, su proposta del RPC, entro il 31 gennaio di ogni anno, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento e pubblicato sul sito “Amministrazione trasparente” - “Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione”.

1.1 - Analisi del contesto (esterno, interno) in cui opera l'Ateneo

L'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” è situata nel Municipio VI del Comune di Roma, che accoglie un bacino d'utenza molto vasto:

Zone Urbanistiche	Denominazione
08A	Torrespaccata
08B	Torre Maura
08C	Giardinetti-Tor Vergata
08D	Acqua Vergine
08E	Lunghezza
08F	Torre Angela
08G	Borghesiana
08H	S. Vittorino

(dati del Comune di Roma : https://www.comune.roma.it/pcr/it/rag_gen_stat_terr_mun_vi.page)



Il territorio è molto vario e comprende aree densamente abitate, distese di verde agricolo, zone archeologiche e un polo universitario.

Il territorio è stato oggetto di un forte sviluppo urbanistico, che, da un lato, ha visto crescere in modo disordinato le vecchie borgate di periferia, abitate da ceti operai, piccola borghesia e da una sempre crescente comunità di immigrati; dall'altro lato, ha assistito alla nascita di centri residenziali abitati in

prevalenza da ceti appartenenti alla media borghesia.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia di prevenzione alla corruzione.

- **Analisi del contesto esterno**

L'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, di seguito indicata “Ateneo”, rappresenta già oggi una delle eccellenze italiane nella ricerca e nella didattica. L'Ateneo progettato sul modello dei campus anglosassoni, occupa un territorio di circa 600 ettari. Questa particolare estensione territoriale ha permesso di sviluppare ognuna delle sei Macroaree presenti (Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze matematiche, fisiche e naturali) in strutture separate, edificate in ampi spazi dedicati. L'Ateneo offre un ampio ventaglio di corsi di laurea, triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico (108) e una vasta selezione di percorsi post-laurea (circa 150 percorsi post-laurea: corsi di perfezionamento, master di primo e secondo livello, anche on line, 50 scuole di specializzazione e 31 corsi di dottorato). L'Ateneo è

fortemente impegnato a promuovere la dimensione internazionale degli studi e della ricerca. In coerenza con questo obiettivo, 16 corsi di laurea sono "internazionali" e la maggior parte dei programmi di dottorato sono offerti in lingua inglese. Sono attivi, inoltre, programmi di ricerca congiunti (tematici e interdisciplinari), scambi accademici e convenzioni per il mutuo riconoscimento di crediti formativi con le più prestigiose università del mondo, con oltre 500 accordi (bilaterali e di cooperazione culturale/scientifica).

L'Ateneo sta lavorando intensamente per sviluppare molteplici linee di attività legate alla “Terza missione”, attraverso la quale è possibile attivare processi stabili di interazione diretta con la società civile, le istituzioni e il tessuto imprenditoriale, con l’obiettivo di promuovere l’innovazione sociale e la crescita del territorio.

Accanto all'alta educazione e formazione, alla ricerca e alla terza missione, l'Ateneo ha posto tra le sue missioni quella dello sviluppo sostenibile, in ogni sua declinazione (ambientale, sociale, economica, istituzionale), impegnandosi a tradurre sul piano della didattica, della ricerca e del rapporto con il territorio questa «missione», al fine di costruire una reale “università positiva” del futuro.

Nella Giornata della Trasparenza 2016 è stata data comunicazione, a tutti gli stakeholder, dell’impegno etico-sociale che l’Ateneo ha assunto in favore di realtà bisognose di attenzione, inclusione e valorizzazione. La solidarietà intesa come sostegno e supporto alle persone con disabilità attraverso le iniziative del “Teatro integrato dell’emozione” (un corso finalizzato a favorire - attraverso l’attività teatrale e il linguaggio del corpo - lo sviluppo delle potenzialità espressive e creative dell’individuo), “Zero Indifferenza” (Valorizzare le differenze per abbattere l’indifferenza: sport, arte e cultura per l’inclusione) e “Caris” (Commissione d’Ateneo per l’Inclusione degli Studenti con disabilità DSA) nonché l’opera svolta dalla task force di Ateneo in favore delle popolazioni del centro Italia colpite dal sisma, meritano una riflessione comune per comprendere il valore aggiunto che offrono all’Ateneo.

- **Analisi del contesto interno**

L’analisi del contesto interno concerne tutti gli aspetti legati all’attività amministrative e alla gestione didattica/ricerca dell’Ateneo al fine di individuare le possibili anomalie che potrebbero provocare eventuali rischi corruttivi. Nell’articolazione interna dell’Ateneo le strutture amministrative coesistono con i Dipartimenti, che svolgono le funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca

scientifiche, delle attività didattiche e formative e delle attività rivolte all'esterno correlate e/o accessorie rispetto alle attività di ricerca e didattiche.

Macroaree:

1. **Economia**
2. **Giurisprudenza**
3. **Ingegneria**
4. **Lettere e Filosofia**
5. **Medicina e Chirurgia**
6. **Scienze MM.FF.NN.**

Dipartimenti:

1. **Biologia**
2. **Biomedica e prevenzione**
3. **Diritto Privato**
4. **Diritto Pubblico**
5. **Economia e Finanza**
6. **Fisica**
7. **Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica**
8. **Ingegneria Impresa "MARIO LUCERTINI"**
9. **Ingegneria Elettronica**
10. **Ingegneria Industriale**
11. **Management e Diritto**
12. **Matematica**
13. **Medicina dei Sistemi**
14. **Medicina Sperimentale e Chirurgia**
15. **Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale**
16. **Scienze e Tecnologie Chimiche**
17. **Studi letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte**
18. **Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società**

- **Obiettivi perseguiti**



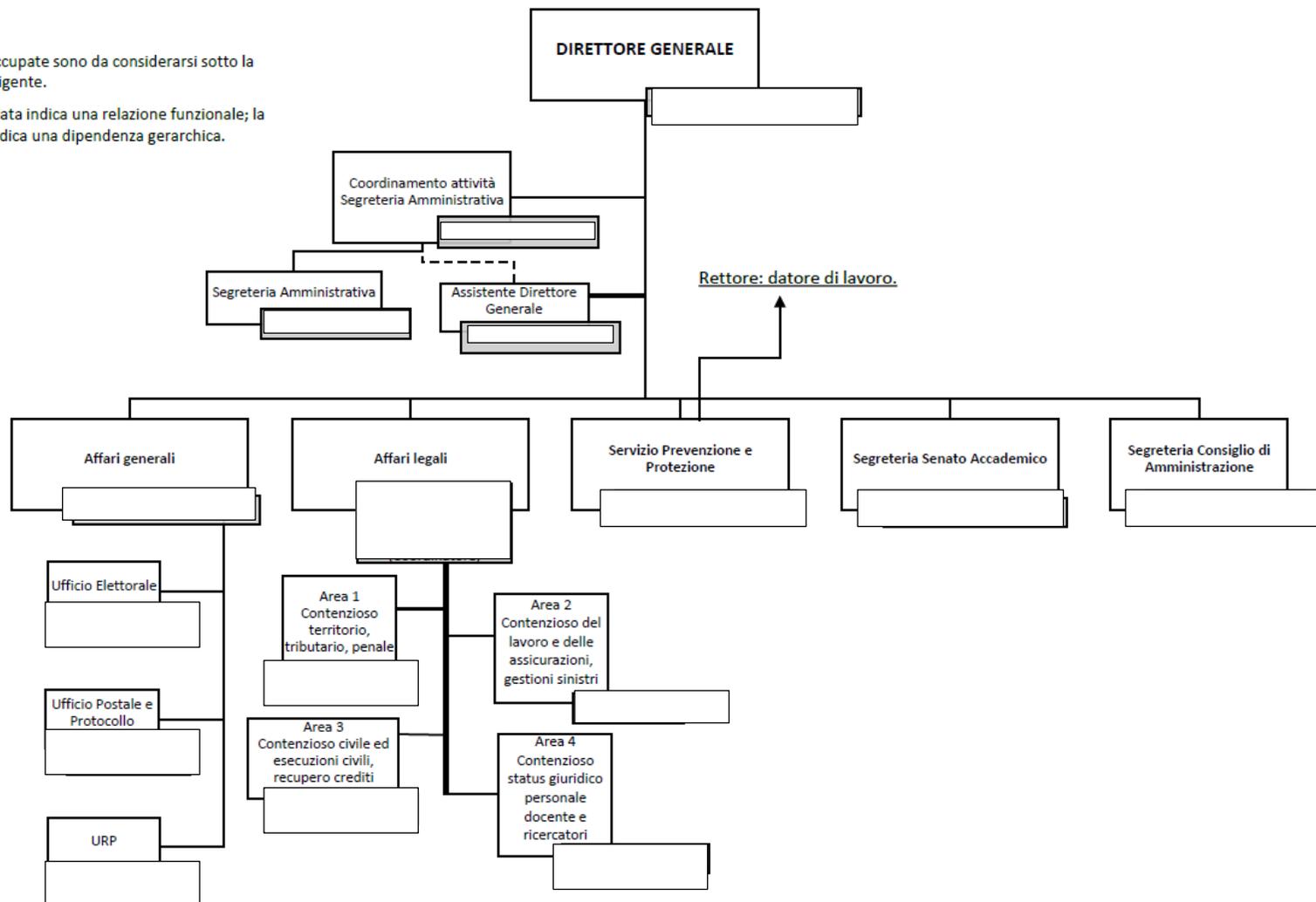
L'Ateneo, dal 2014, ha avviato, un progetto di riorganizzazione dell'Amministrazione Generale dell'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” al fine di garantire l'innalzamento della qualità dei servizi amministrativi e tecnici erogati agli studenti, alla comunità di riferimento e a supporto della didattica e della ricerca. Di seguito l'attuale struttura dell'Amministrazione Generale:

UFFICI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL DIRETTORE GENERALE

LEGENDA:

Le caselle non occupate sono da considerarsi sotto la direzione del Dirigente.

La linea tratteggiata indica una relazione funzionale; la linea continua indica una dipendenza gerarchica.

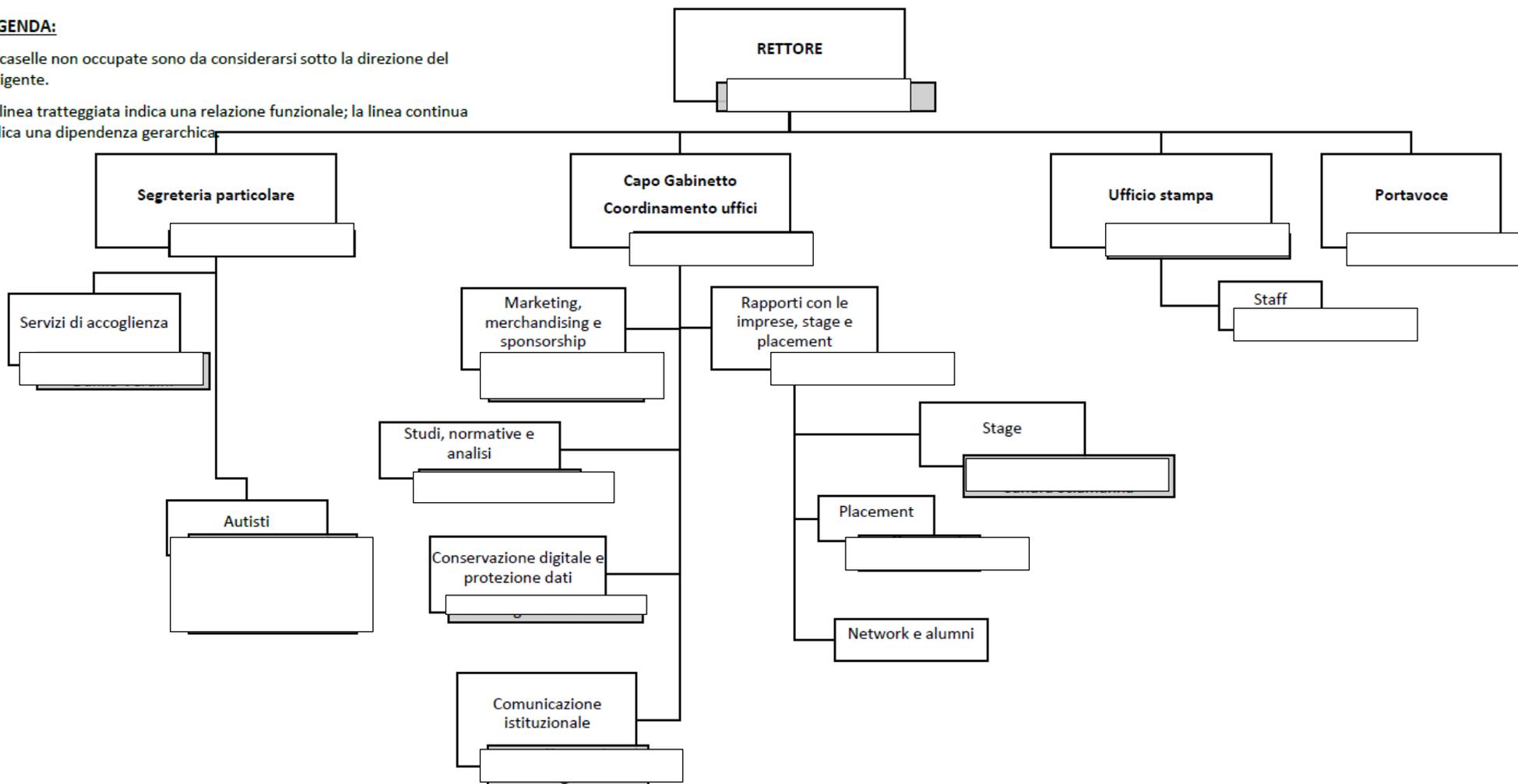


UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL RETTORE

LEGENDA:

Le caselle non occupate sono da considerarsi sotto la direzione del Dirigente.

La linea tratteggiata indica una relazione funzionale; la linea continua indica una dipendenza gerarchica.

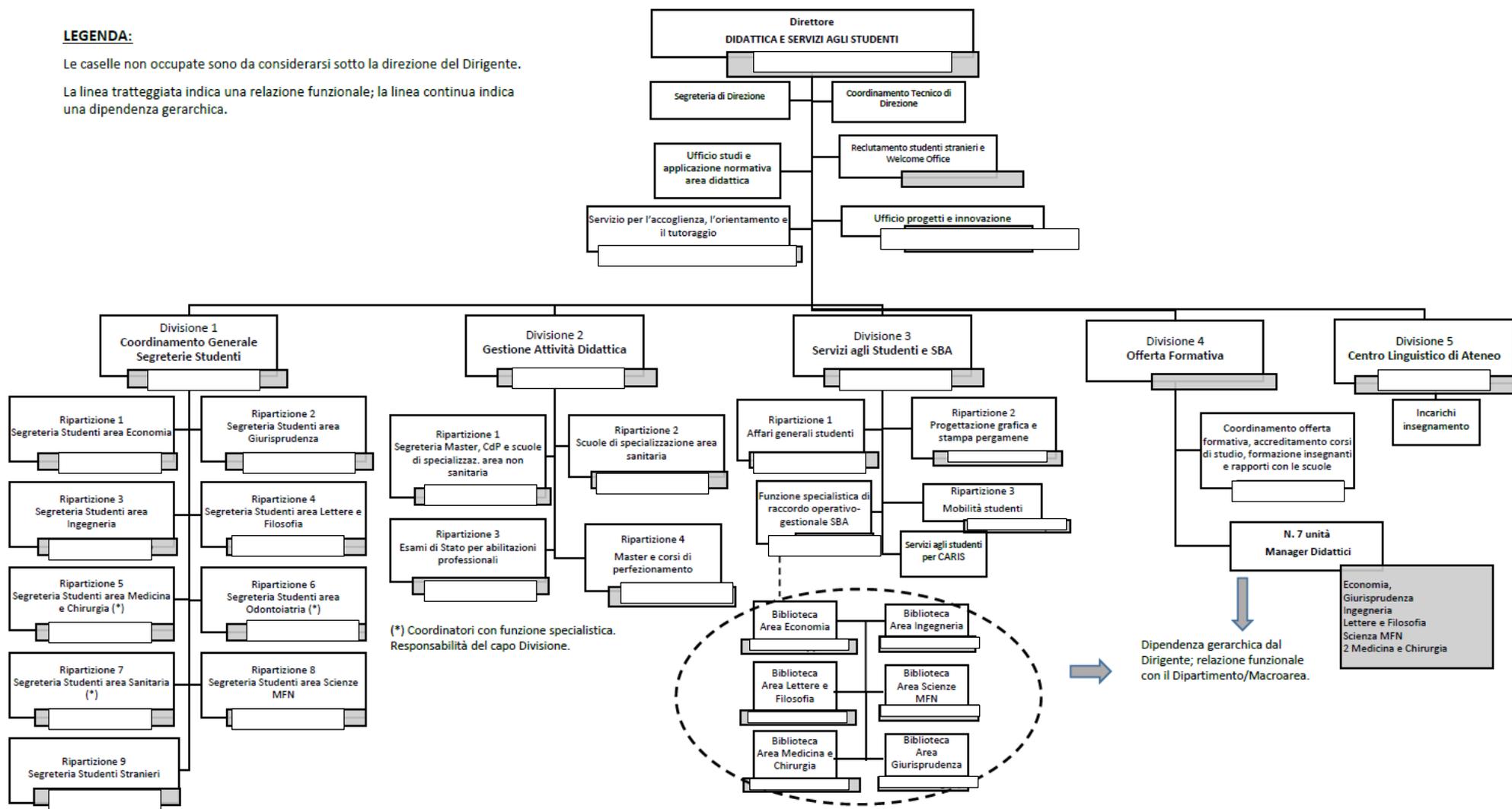


DIR. I – DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

LEGENDA:

Le caselle non occupate sono da considerarsi sotto la direzione del Dirigente.

La linea tratteggiata indica una relazione funzionale; la linea continua indica una dipendenza gerarchica.



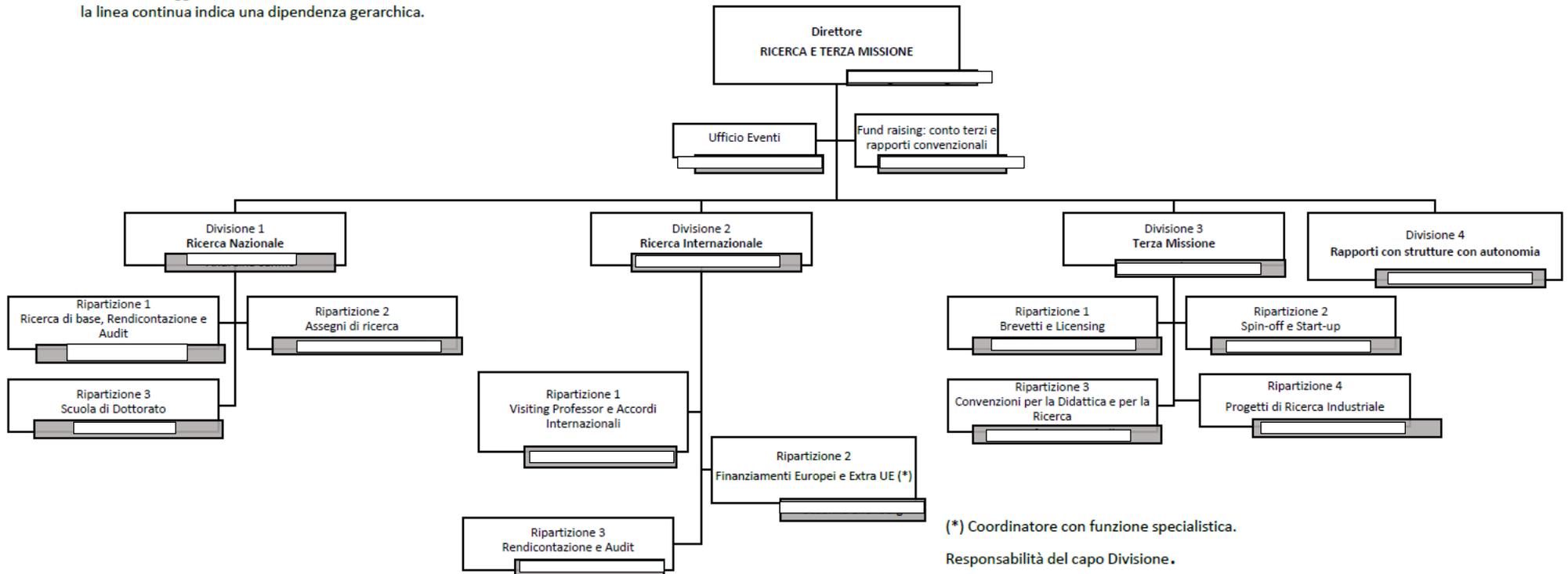
DIR. II – RICERCA E TERZA MISSIONE

LEGENDA:

Le caselle non occupate sono da considerarsi sotto la direzione del Dirigente.

La linea tratteggiata indica una relazione funzionale;

la linea continua indica una dipendenza gerarchica.

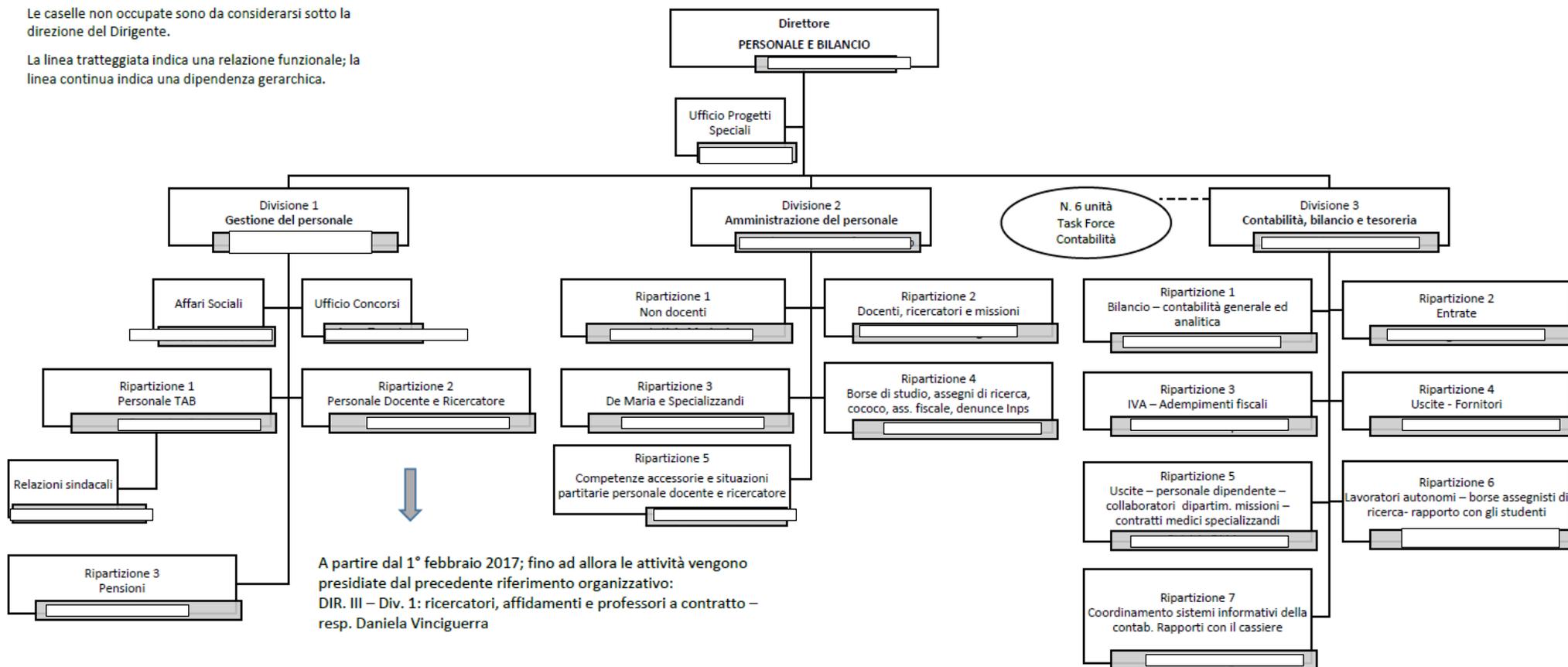


DIR. III – PERSONALE E BILANCIO

LEGENDA:

Le caselle non occupate sono da considerarsi sotto la direzione del Dirigente.

La linea tratteggiata indica una relazione funzionale; la linea continua indica una dipendenza gerarchica.

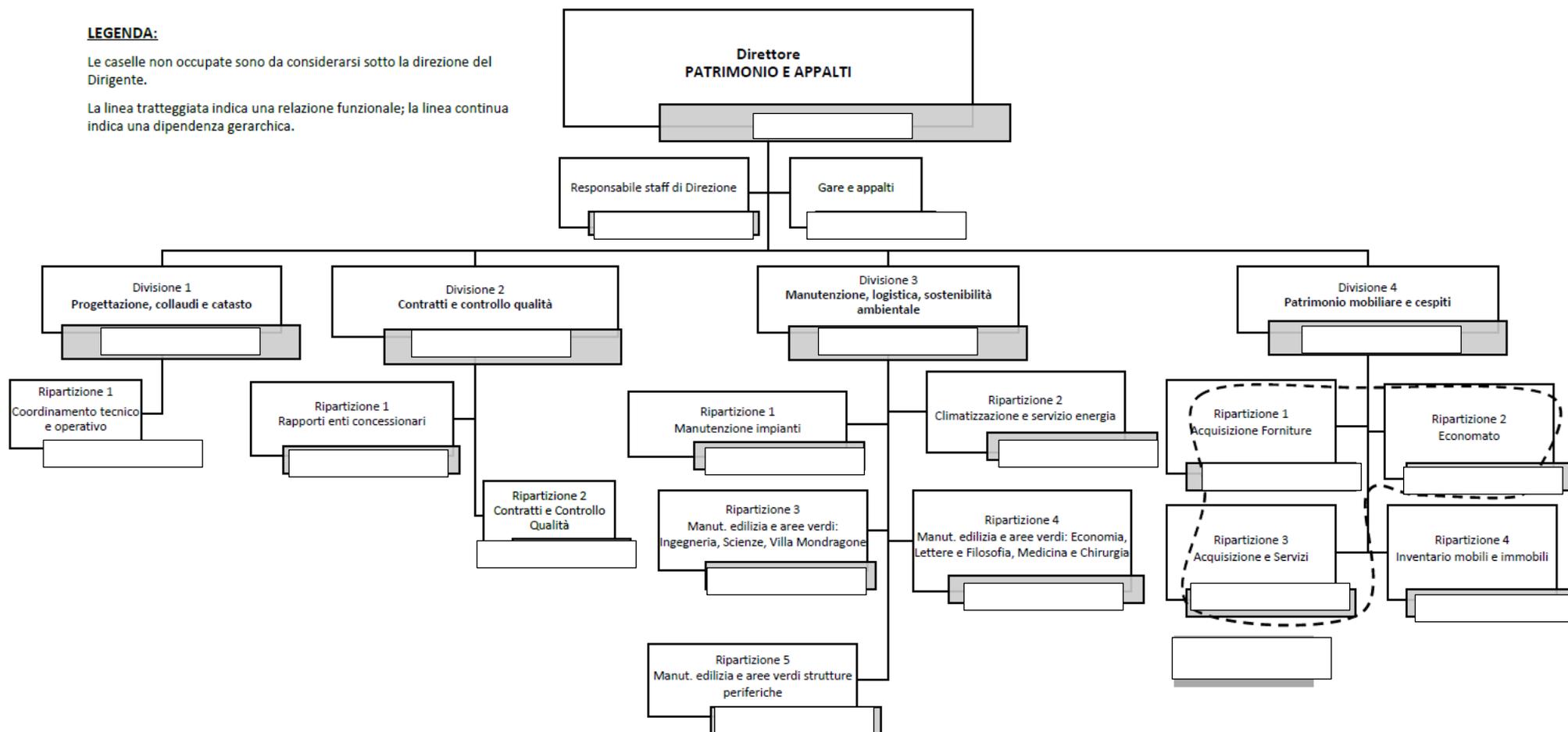


DIR. IV – PATRIMONIO E APPALTI

LEGENDA:

Le caselle non occupate sono da considerarsi sotto la direzione del Dirigente.

La linea tratteggiata indica una relazione funzionale; la linea continua indica una dipendenza gerarchica.

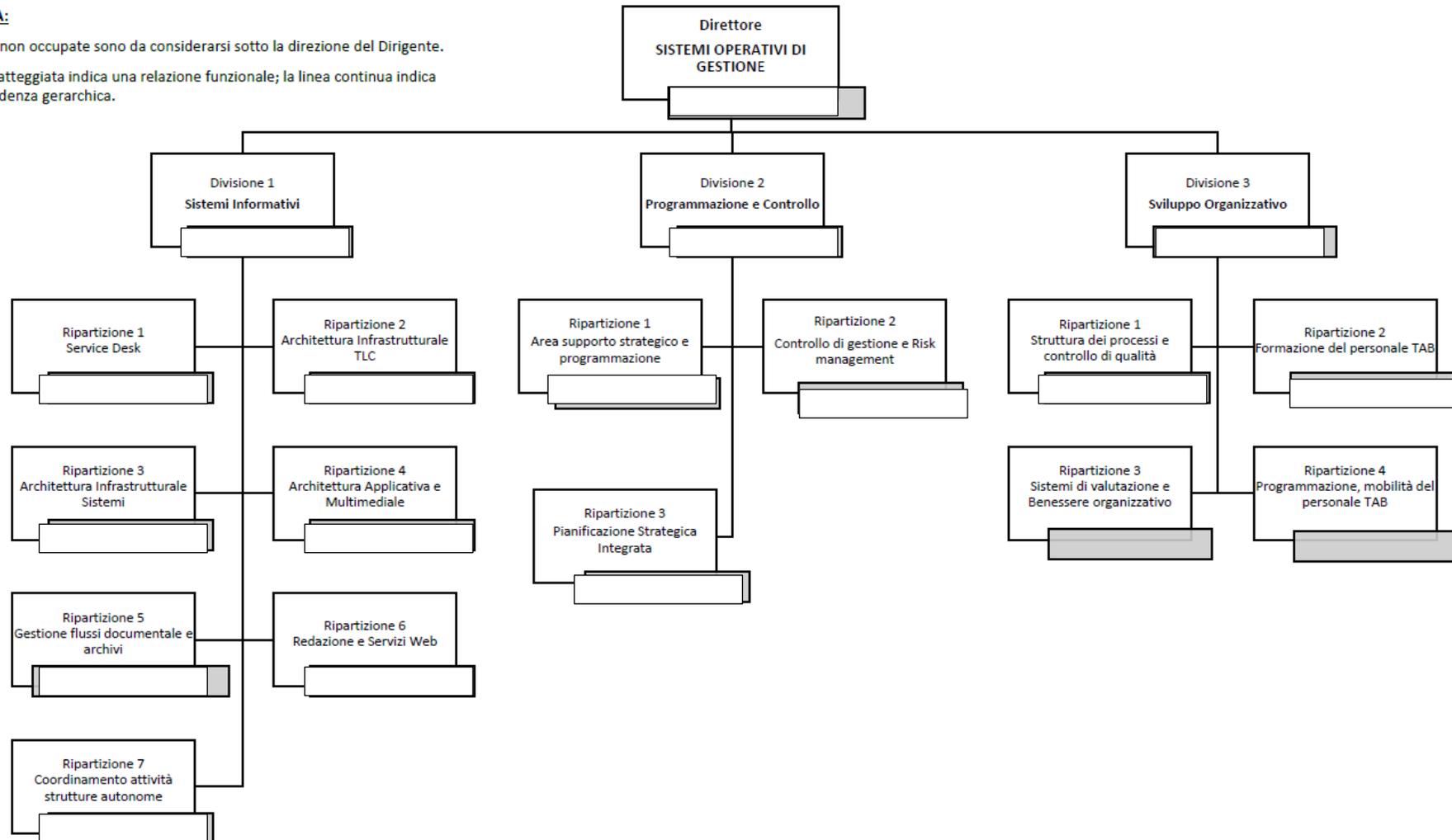


DIR. V - SISTEMI OPERATIVI DI GESTIONE

LEGENDA:

Le caselle non occupate sono da considerarsi sotto la direzione del Dirigente.

La linea tratteggiata indica una relazione funzionale; la linea continua indica una dipendenza gerarchica.



- **I nostri obiettivi**

Lavorare con passione e impegno a favore dello sviluppo sostenibile, nostra mission e vision

Assicurare una formazione di qualità e competenze per oltre 200 profili professionali e sbocchi occupazionali possibili

Sostenere una ricerca vincente all'insegna delle "3 i": innovatività, interdisciplinarietà, intersectorialità

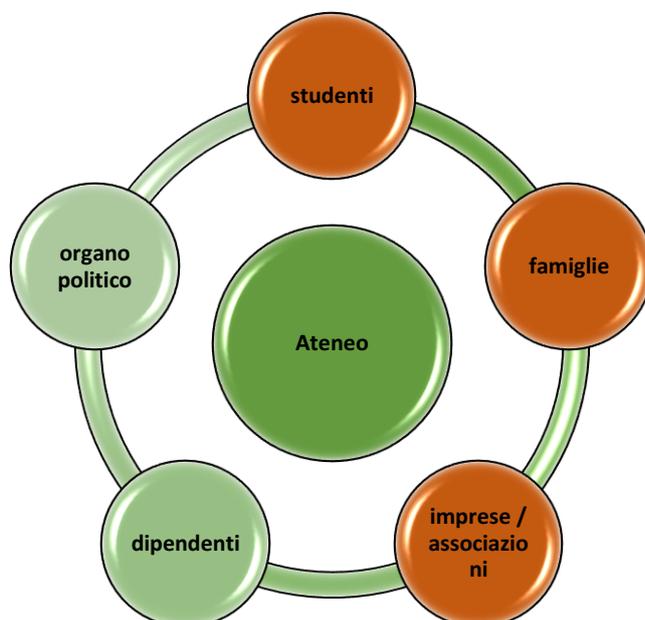
Aprirci al mondo con percorsi formativi in lingua inglese, francese, spagnola, portoghese, polacca, tedesca e russa, possibilità di studio all'estero e esperienze in impresa in ambito nazionale e internazionale

Dare opportunità ai più meritevoli con borse e premi di studio, nonché agevolazioni a tutti gli iscritti

Essere sempre vicini agli studenti con servizi dedicati, tra i quali le attività di tutoraggio, a sostegno di chi è ai primi anni di corso

Cap. 2 – Stakeholder

- **I nostri stakeholder**



▪ **Partecipazione attiva**

Con l’anno 2017, l’Ateneo intende attivare un processo partecipativo, attraverso l’erogazione di un sondaggio a tutti gli stakeholder con lo scopo di raccogliere alcune informazioni sulla “percezione della corruzione”.

Questa modalità di consultazione è una nuova forma di ascolto e confronto in grado di produrre effetti positivi sia per l’amministrazione proponente che sui partecipanti in generale. Attraverso la partecipazione degli stakeholder al sondaggio sarà possibile produrre decisioni migliori e condivise, aumentare la legittimità delle decisioni e l’efficacia in fase di attuazione, dal momento che non sono imposte dall’alto ma definite attraverso il coinvolgimento dei destinatari diretti.

L’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” vuole coinvolgere tutti gli stakeholder nelle scelte strategiche di Ateneo, vuole adottare tutti gli strumenti possibili per una partecipazione più attiva e consapevole in un’ottica di trasparenza dell’attività amministrativa e realizzando un servizio di comunicazione ed ascolto degli stakeholder, coordinato e sistematico al fine di facilitare la relazione con gli uffici amministrativi.

I vantaggi di processi partecipati sono numerosi e sono riconducibili, indicativamente, a diversi livelli:

➤ **Piano culturale**

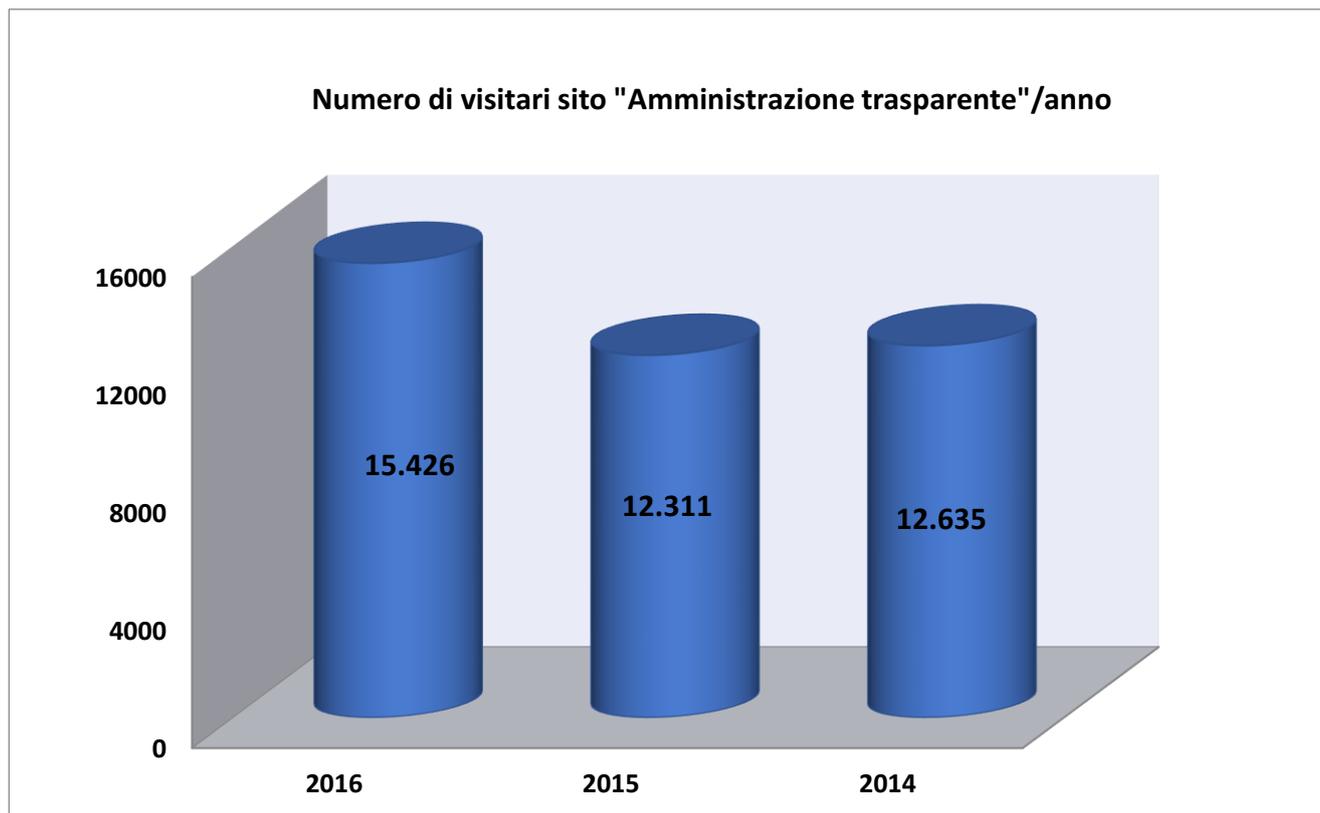
- Contribuisce a creare consenso e a migliorare l’articolazione dei processi decisionali a livello locale
- Contribuisce ad investire sul capitale umano-sociale, promuovendo una maggiore informazione/condivisione su diverse problematiche

➤ **Piano relazionale**

- Crea un senso di identità e appartenenza ad una comunità
- Favorisce un maggiore dialogo ed empatia tra gli stakeholder

▪ **Stakeholder : partecipazione**

Il grafico di seguito riportato, “Numero di visitatori del sito Amministrazione trasparente”, evidenzia che l’interesse degli stakeholder, con il tempo, è aumentato, dal 2014, di circa il 22%. Lo stakeholder non è più un semplice “utente” che chiede un servizio, ma vuole essere “attivo” nella gestione della pubblica amministrazione. Il grafico, inoltre, dimostra che le informazioni pubblicate rispondono a criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, diversamente, avremmo avuto un calo dei visitatori.

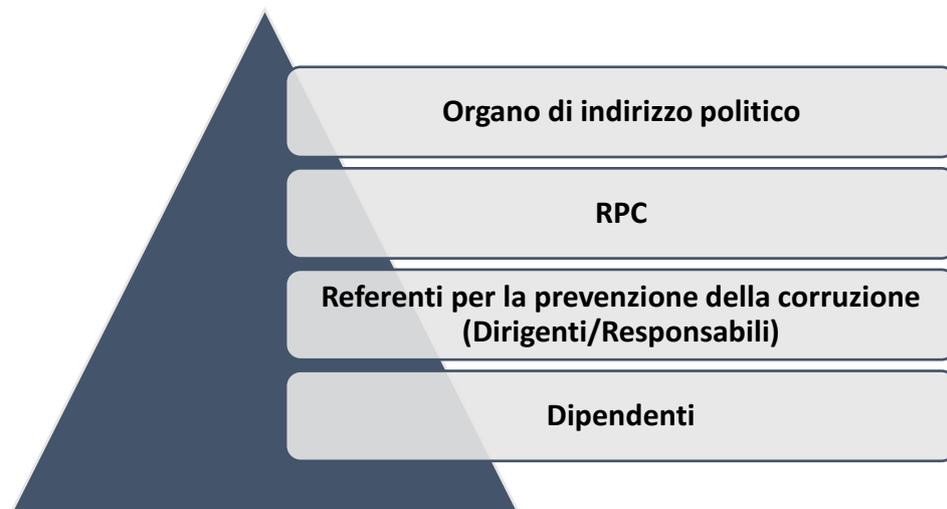


Cap. 3 Coordinamento tra PTPC e PP

Il PTPC si colloca nel quadro più generale del ciclo di gestione della performance, finalizzato all'attuazione di principi di miglioramento della qualità dei servizi offerti, di crescita delle competenze professionali, di valorizzazione del merito, di trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento. Un'efficace integrazione tra gli strumenti si potrà realizzare facendo in modo che le misure contenute nel PTPC e PTTI diventino veri e propri obiettivi da inserire nel PP. La trasparenza, in particolare, è funzionale alla corretta implementazione del ciclo di gestione della performance, poiché garantisce l'effettiva rendicontazione in termini di obiettivi e risultati dell'azione amministrativa.

Cap. 4 - Soggetti coinvolti nella prevenzione della corruzione

Tutti sono in varia misura coinvolti nella prevenzione della corruzione:



Accanto al RPC operano i Referenti per la prevenzione della corruzione con il compito di consentire l’implementazione di un sistema che assicuri l’identificazione dei rischi di corruzione e, soprattutto, la concreta attuazione delle misure di prevenzione. I dipendenti sono tenuti al rispetto delle direttive e delle prescrizioni del PTPC.

➤ **Organo di indirizzo politico**

L’organo di indirizzo politico ha compiti specifici in materia di prevenzione della corruzione:

- designa il RPC.
- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
- approva il PTPC

➤ **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

Il RPC. dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” è il Prof. Avv. Gian Piero Giuseppe Milano, nominato con D.R. n. 1050 del 21/05/2014.

Con D.R. n. 1050/2014 del 21/05/2014, la Dott.ssa Silvia Quattrocioche, Dirigente della Direzione I – Didattica e servizi agli studenti, è stata confermata Responsabile per la Trasparenza d’Ateneo dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”.

Il RPC predispose, entro il 31 gennaio di ogni anno, il PTPC e, una volta adottato dall’Organo di indirizzo politico, verifica l’efficace attuazione del Piano medesimo. Le ulteriori competenze previste in capo al RPC riguardano:

- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l’efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità;
- proporre modifiche al PTPC in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti organizzativi o nell’attività dell’amministrazione;
- verificare, d’intesa con il responsabile competente, l’effettiva rotazione del personale preposto allo svolgimento delle attività, nel cui ambito è individuato un elevato rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell’etica e della legalità.

Il RPC allo scopo di assicurare la massima trasparenza dell’attività amministrativa e di favorire la partecipazione dei cittadini, ha attivato il seguente indirizzo di posta elettronica anticorruzione@uniroma2.it, quale canale di comunicazione privilegiato.

➤ **Commissione Anticorruzione-trasparenza**

Al fine di migliorare l’attività di prevenzione alla corruzione, con D.R. n. 2437/2016 del 14/11/2016, è stata nominata la Commissione Anticorruzione-trasparenza dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” con il compito di coordinare, definire e controllare gli adempimenti previsti dal vigente quadro normativo di riferimento e di individuare e gestire le attività e le iniziative relative alla formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione.

➤ **Referenti per la prevenzione della corruzione (Dirigenti/Responsabili)**

Tutti i Referenti per la prevenzione della corruzione svolgono un’attività informativa nei confronti del RPC; collaborano attivamente al fine di assicurare la corretta attuazione del presente piano e della normativa in materia di prevenzione della corruzione; partecipano al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione; assicurano l’osservanza del Codice di comportamento e del Codice Etico e ne verificano le ipotesi di violazione.

➤ **Nucleo di Valutazione**

Il NdV (OIV) partecipa al processo di gestione del rischio; tiene conto dei rischi e delle azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei propri compiti; svolge un’attività di audit in materia di trasparenza amministrativa.

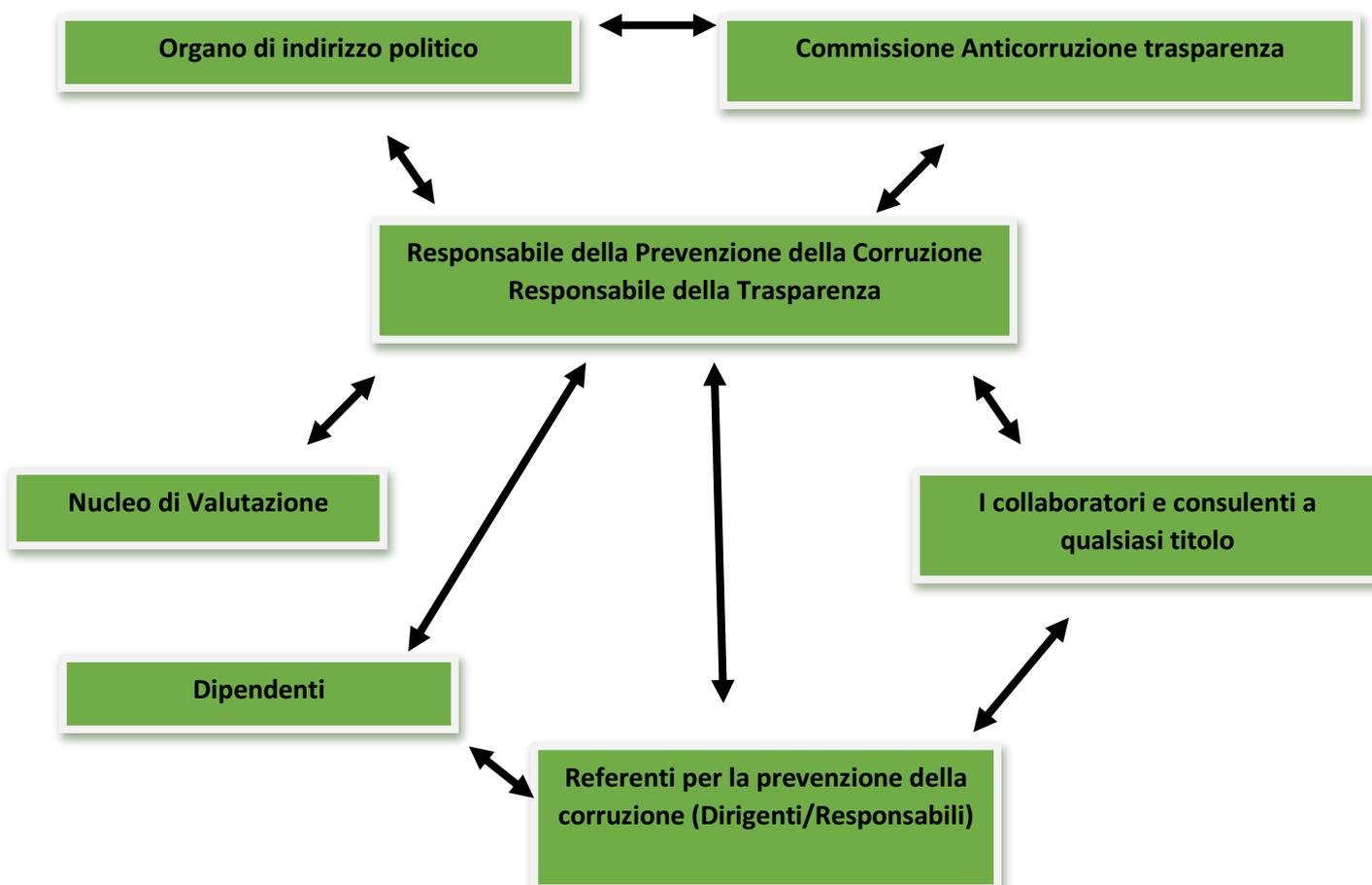
➤ Dipendenti

Tutti i dipendenti sono chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio; osservare le misure contenute nel PTPC; segnalare le situazioni di illecito di cui sia venuto a conoscenza; comunicare le situazioni di conflitto di interessi.

➤ Collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo dell'amministrazione

Tutti i collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo dell'amministrazione sono tenuti ad osservare le misure contenute nel presente P.T.P.C., conformando il proprio comportamento alle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento e nel Codice Etico segnalando, altresì, le eventuali situazioni di illecito di cui siano venuti a conoscenza.

➤ Schema degli attori della prevenzione della corruzione



Cap. 5 - La gestione del rischio di corruzione

Poiché la riorganizzazione dell'Amministrazione Generale, iniziata nel 2014, si è conclusa nell'ottobre del 2016, non è stato possibile avviare l'analisi delle aree di rischio di corruzione e,

quindi, la relativa gestione del risk management. Pertanto, la gestione del rischio sarà presa in considerazione nel 2017.

Cap. 6 - Monitoraggio

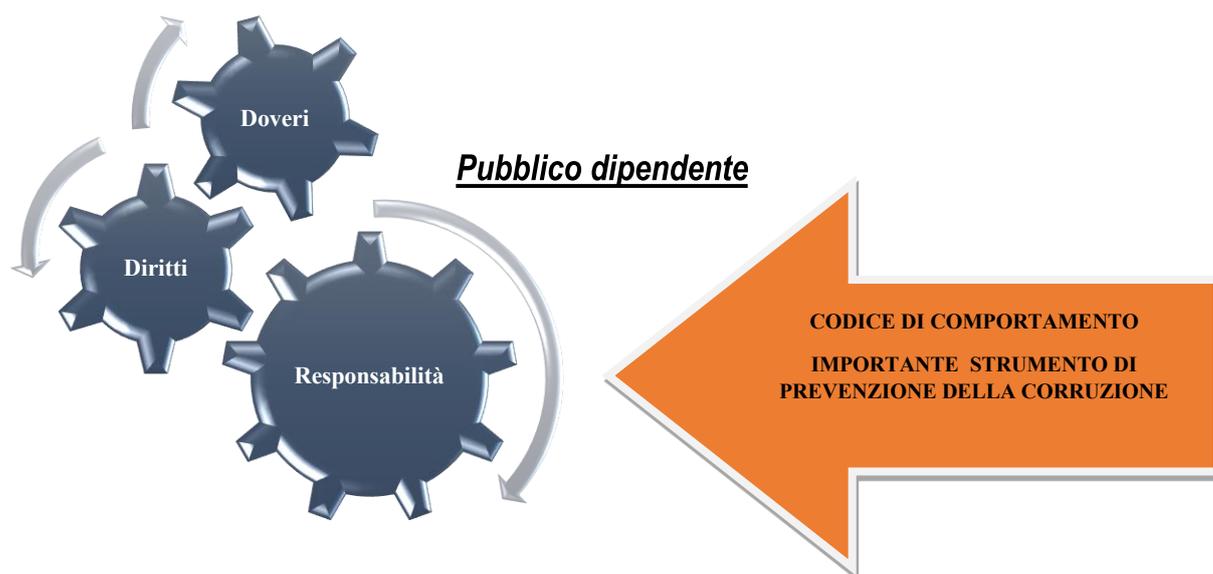
Come per la gestione del rischio di corruzione, anche la fase del monitoraggio ha subito a causa della riorganizzazione dell’Ateneo una riduzione della sua attività. Per far fronte alla situazione, il RPC ha svolto alcuni incontri con l’Organo di indirizzo politico, il Direttore generale e i Dirigenti.

Cap. 7 – Misure di prevenzione della corruzione

7.1 - Codice di comportamento

L’Ateneo ha approvato il proprio Codice di comportamento con D.R. n. 1761/2014, ed è reperibile sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” – “Disposizioni generali”. Il Codice individua le regole di condotta integrative e/o aggiuntive rispetto a quelle contenute nel DPR n.62/2013 e richiama norme di comportamento specifiche, correlate ai compiti istituzionali dell’Ateneo. L’ambito di applicazione del Codice riguarda sia i dipendenti che consulenti, collaboratori esterni, prestatori d’opera e/o professionisti.

I Dirigenti/Responsabili assicurano l’osservanza del Codice di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione.



7.2 - Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione

La rotazione del personale costituisce una misura di rilevante importanza tra gli strumenti volti a prevenire fenomeni corruttivi nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, specie per quanto concerne il personale operante in settori esposti a maggior rischio di corruzione. Nel contesto della programmazione delle misure di prevenzione, la rotazione del personale qualifica la capacità dell'Amministrazione di identificare adeguati interventi organizzatori, finalizzati a ridurre il rischio corruttivo al proprio interno, nonché a rafforzare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse. Con la nuova organizzazione dell'Amministrazione generale, in vigore dal 3 ottobre 2016, l'Ateneo ha recepito, anche se parzialmente, la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione.

7.3 - Astensione in caso di conflitto di interesse

Sia i Referenti della prevenzione della corruzione che ogni dipendente ha il compito di comunicare tempestivamente al proprio superiore ogni segnalazione di conflitto di interesse, anche potenziale, idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Ogni violazione deve essere comunicata per iscritto al RPC.

7.4 - Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali

La circolare “*disciplina delle incompatibilità e del conferimento di incarichi e dell'autorizzazione allo svolgimento incarichi. Procedure ed obblighi connessi. Art. 53 del D.Lgs. 165 del 2001 e art. 18 del D.Lgs. n. 33 del 2013, Indicazioni operative*” del 19 settembre 2014 (prot. n. 25221/2014) riporta gli adempimenti a cui attenersi per gli incarichi conferiti da questa amministrazione al proprio personale tecnico amministrativo e bibliotecario; al personale esterno dipendente da altra p.a.; al personale tecnico amministrativo e bibliotecario dell'ateneo ad assumere incarichi esterni.

Il responsabile competente a rilasciare l'autorizzazione per lo svolgimento dell'incarico extra istituzionale dovrà valutare l'assenza di conflitto di interesse “anche potenziale” con l'attività propria dell'istituzione. Ogni violazione deve essere comunicata per iscritto al RPC.

7.5 - Conferimento di incarichi dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000. Nel corso dell'incarico l'interessato

presenta una dichiarazione sulla insussistenza di incompatibilità (art. 20, c.2 del D. Lgs. n. 39/2013). In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l’art. 17 del D. Lgs. n. 39/2013, l’incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all’art. 18 del medesimo decreto.

I casi di violazione delle norme in esame devono essere segnalati al R.P.C., il quale procede alla contestazione nei confronti dell’interessato ed alla segnalazione del caso all’A.N.A.C.

7.6 - Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower).

Sul sito “Amministrazione trasparente” (amministrazionetrasparente.uniroma2.it) sono reperibili le indicazioni operative circa i contenuti, i destinatari e la modalità di trasmissione della segnalazione, nonché le forme di tutela per garantire l’anonimato del segnalante.

Il whistleblower deve fornire tutti gli elementi utili perché gli uffici competenti possano procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione. A tal fine, è disponibile un modulo scaricabile dal sito “Amministrazione trasparente” - “Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione” – “Whistleblower”

La segnalazione deve essere indirizzata al RPC: anticorruzione@uniroma2.it.

7.7 - Formazione

L’Ateneo adotta apposite iniziative formative sui temi dell’etica e della legalità, di livello generale per tutto il personale, e di livello specifico per i dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono un’attività a rischio di corruzione.

Formazione di livello generale rivolta a tutti i dipendenti dell’Ateneo, con particolare riferimento alle seguenti normative in vigore:

- Legge n.190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”
- D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- Codice di Comportamento
- D.Lgs. n. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e

del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

- Delibera n. 832/2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”
- **ANAC: FOIA E LINEE GUIDA TRASPARENZA** approvate dall’ANAC il 28 dicembre 2016 per l’attuazione dell’accesso civico generalizzato e degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 97/2016
- Whistleblower ed altre tematiche specificamente individuate
- Formazione di livello specialistico per il personale che lavora nell’area a rischio corruttivo.

La funzione della formazione è quella di creare una conoscenza diffusa tra tutto il personale sulle principali novità legislative in materia di anticorruzione, in modo da garantire una preparazione omogenea e trasversale tra i dipendenti.

7.8 – Matrice di responsabilità del P.T.P.C.

Si riporta la “matrice di responsabilità” del personale direttamente interessate all’applicazione dell’azioni di prevenzione alla corruzione:

Prevenzione alla corruzione	Azione	Responsabile e/o struttura dell'adempimento
Codice di comportamento	Controllo	- RPC - Tutti i Dirigenti e/o Responsabili di struttura
Formazione	Formazione	- RPC - Direzione V - Sistemi operativi di gestione
Giornata della trasparenza	Trasparenza	- RPC+ RT
Whistleblower	Adozione di misura di tutela	- RPC+RT
Disciplina delle incompatibilità e del conferimento di incarichi	Controllo	- RPC - Tutti i Dirigenti - Tutti i Responsabili di struttura
Bandi di concorso	Controlli a campione delle procedure concorsuali	- RPC - Tutti i Dirigenti - Tutti i Responsabili di struttura
	Controllo dei componenti delle commissioni	- RPC - Tutti i Dirigenti

		- Tutti i Responsabili di struttura
Attribuzione degli incarichi dirigenziali : verifica insussistenza di cause di incompatibilità	Controllo	- RPC -Direzione III - Personale e Bilancio
Patrimonio e appalti	Verifica applicazione delle normative vigenti	- Direzione V - Patrimonio e appalti
Pubblicazione sul sito della trasparenza	Obblighi di pubblicazione	- Vedere tabella nella sezione Trasparenza del presente documento
Tabella valutazione rischio	Aggiornamento tabella rischio	- RPC NdV -Direzione V - Sistemi operativi di gestione
Attività di supporto al R.P.C. per l’attivazione di nuove procedure di controllo illecito	comunicazione	tutte le strutture

Cap. 8 – Contratti pubblici

Uno degli aspetti sui quali si intenderà operare un’azione di informazione e di formazione a tutto il personale, soprattutto alla luce anche dei diversi interventi di riorganizzazione dell’Amministrazione, è rappresentato dai nuovi obblighi contenuti nel d.lgs. n. 33/2013 (così come modificato dal d.lgs. n. 97/2016) e nel d.lgs. n. 50/2016 in tema di incompatibilità e di conflitto di interessi, sia in relazione all’ufficio, sia con riguardo alle singole procedure.

Cap. 9 – Accesso civico

Il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del D.Lgs. n. 33/2013, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ha modificato ed integrato il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, con particolare riferimento al diritto di accesso civico.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 5-bis, comma 6 del d.lgs. 33/2013, introdotto dal D.Lgs. n.97/2016, l'ANAC ha predisposto uno schema di Linee guida recanti indicazioni operative in merito alla definizione delle esclusioni e dei limiti previsti dalla legge al nuovo accesso civico generalizzato di cui all'art. 5 co, 2 del D.Lgs n.33/2013 (determinazione n.1309/2016).

➤ **Tipologie di accesso**

Ad oggi, si possono distinguere tre tipologie di accesso (Il D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, è di seguito definito “decreto trasparenza”).

- “accesso documentale” disciplinato dal capo V della legge 241/1990.
- “accesso civico” disciplinato dall'art. 5, comma 1, del “decreto trasparenza”.
- accesso generalizzato” disciplinato dall'art. 5, comma 2, del “decreto trasparenza”

➤ **Accesso “generalizzato”**

Il rinnovato art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013, regola la nuova forma di accesso civico “generalizzato”, caratterizzato dallo “scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”. Con il nuovo accesso “chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione”.

L'accesso generalizzato è dunque autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione (accesso civico “semplice” art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013).

Con il nuovo decreto viene così introdotto nel nostro ordinamento un meccanismo analogo al sistema anglosassone (c.d.. FOIA-Freedom of information act) che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare. Il nuovo accesso civico generalizzato non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.

➤ **Accesso civico “semplice”**

L'accesso civico “semplice” è regolato dall'art. 5 del D.Lgs n. 33/2013 (lice”) ed è correlato ai soli atti ed informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione, comportando il diritto di chiunque di richiedere i medesimi nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. L'istante non deve dimostrare di essere titolare di un interesse diretto, concreto e attuale alla tutela di una situazione giuridica qualificata.

➤ **Accesso documentale**

Le due forme di accesso civico regolate dal c.d. decreto trasparenza hanno natura, presupposti ed oggetto differenti dal diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti, legge n. 241/1990 (cd. “accesso documentale”).

Il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un “interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso”; in funzione di tale interesse la domanda di accesso deve essere opportunamente motivata.

Per l'ANAC “l'accesso agli atti di cui alla l. 241/90 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e semplice), operando sulla base di norme e presupposti diversi.

➤ **Direttive dell'ANAC**

L'Ateneo, al fine di ottemperare a quanto previsto dalla direttive dell'ANAC, ha indicato come Ufficio competente per la prima ricezione delle istanze l'URP dell'Ateneo, il quale, dopo averne dato comunicazione al R.T., invierà l'istanza all'Ufficio competente, individuato in relazione all'oggetto della richiesta. A tal fine, l'Ateneo ha indicato nell'apposita sezione del sito “Amministrazione-trasparente” il significato e le modalità di attuazione dell'accesso civico generalizzato.

Nel 2017 l'Ateneo intende istituire, come indicato dall'ANAC nelle Linee guida del 28 dicembre 2016, il registro delle richieste di accesso e ha in programma la realizzazione di un regolamento interno in merito alla conoscenza dei dati e degli atti.

SEZIONE SECONDA - Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità

Premessa

Il diritto a conoscere nei confronti delle p.a. ha conosciuto un’evoluzione significativa nel corso degli ultimi anni. In modo particolare, il principio di trasparenza ha incontrato un crescente interesse nei suoi confronti da parte della normativa, come si evince dalle ultime Linee Guida dell’ANAC pubblicata il 28 dicembre 2016. Il principio di trasparenza si pone come il principale strumento di controllo dell’attività da parte degli stakeholder, promuovendo al tempo stesso una maggiore responsabilità degli amministratori pubblici.

Il principio di trasparenza trova un forte alleato nel web di ogni pa dove è prevista una specifica sezione denominata “Amministrazione trasparente”, capace di rendere l’informazione disponibile a un numero indefinito di stakeholder.

Al fine di aiutare le p.a. l’ANAC ha pubblicato le prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. n.33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016.

1 - Il Responsabile per la Trasparenza

Con D.R. n. 2047 del 20/07/2011 e successivo aggiornamento con D.R. n. 1050/2014 del 21/05/2014, la Dott.ssa Silvia Quattrocioche, Dirigente della Direzione I - Didattica e servizi agli studenti, è stata nominata Responsabile per la Trasparenza d’Ateneo dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”.

Il RT ha il compito di garantire la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, assicurando un continuo monitoraggio delle informazioni e dei dati pubblicati sul sito istituzionale, sollecitando i competente uffici a fornire tempestivamente le informazioni e i dati necessari.

2 - Commissione Anticorruzione-trasparenza

Al fine di migliorare l’attività di prevenzione alla corruzione, con D.R. n. 2437/2016 del 14/11/2016, è stata nominata la Commissione Anticorruzione-trasparenza dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” con il compito di coadiuvare il RPC e il RT nel definire e controllare



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

la pubblicazione delle informazioni che sono soggette alla pubblicazione sul sito “Amministrazione trasparente”, nel rispetto delle normative vigenti.

I componenti della Commissione sono: prof. Gian Piero Milano (coordinatore); dott. Silvia Quattrocioche; prof. Vittorio Capuzza; avv. Paola Tranquilli; avv. Emanuela Fanfulla (segretaria).

3 - Giornate della Trasparenza

Il 13 dicembre 2016, presso l’Aula Magna “Sebastiano e Rita Reali” – sede di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, si è tenuta la “Giornata della Trasparenza 2016” dal titolo “Unitorvergata solidale”.

La giornata è stata aperta dal Prof. Giuseppe Novelli, Magnifico Rettore, per i saluti istituzionali e per l’esposizione al pubblico delle finalità dell’iniziativa.

L’evento ha offerto momenti di confronto sul particolare aspetto dell’impegno etico-sociale che l’Ateneo ha assunto in favore di realtà bisognose di attenzione, inclusione e valorizzazione.

La solidarietà intesa come sostegno e supporto alle persone con disabilità attraverso le iniziative del “Teatro integrato dell’emozione”, “Zero Indifferenza” e “Caris” nonché l’opera svolta dalla task force di Ateneo in favore delle popolazioni del centro Italia colpite dal sisma, meritano una riflessione comune per comprendere il valore aggiunto che offrono all’Università.

La Giornata ha riservato, inoltre, uno spazio di approfondimento sulla performance 2015 degli Studi di Roma “Tor Vergata”.

In questa occasione, a tutti gli stakeholder è stato sottoposto un questionario al fine di raccogliere opinioni/valutazione sulla Giornata al fine di poter migliorare questi eventi. Si riportano in forma tabella i dati raccolti:

Questionario Giornata della Trasparenza 2016		totale	%		
Come hai saputo dell'evento?	attraverso materiale pubblicitario	1	1,08	totale risposte pervenute	93
	attraverso responsabili e/o colleghi	20	21,51		
	attraverso informazione ufficiale (sito di Ateneo, ecc..)	69	74,19		
	altro	3	3,23		
Perché hai deciso di partecipare all'evento?	per interesse personale	49	52,69	totale risposte pervenute	93
	per formazione	36	38,71		
	per curiosità	8	8,60		
Come valuti lo sviluppo del programma?	adeguato	88	97,78	totale risposte pervenute	90
	scarso	0	0,00		
	insufficiente	2	2,22		
Come valuti l'orario dell'evento per le tue esigenze?	pienamente rispondente	50	53,76	totale risposte pervenute	93
	abbastanza rispondente	37	39,78		
	non corrispondente	6	6,45		
Come valuti complessivamente il contributo degli esperti che sono intervenuti nell'ambito della "Giornata della Trasparenza"?	ottimo	63	69,23	totale risposte pervenute	91
	buono	24	26,37		
	sufficiente	4	4,40		
L'evento ha aumentato le tue conoscenze?	molto	32	35,16	totale risposte pervenute	91
	abbastanza	54	59,34		
	poco	5	5,49		
L'evento ha suscitato il tuo interesse?	molto	49	53,85	totale risposte pervenute	91
	abbastanza	37	40,66		
	poco	5	5,49		
L'evento ti ha offerto l'occasione per uno scambio di opinioni?	molto	18	20,69	totale risposte pervenute	87
	abbastanza	51	58,62		
	poco	18	20,69		

Esprimi un giudizio complessivo sull'evento?	ottimo	40	43,96	totale risposte pervenute	91
	buono	41	45,05		
	discreto	8	8,79		
	insufficiente	2	2,20		
Qual è la tua qualifica?	dipendente	80	86,96	totale risposte pervenute	92
	studente	11	11,96		
	altro	1	1,09		

4 - Accesso

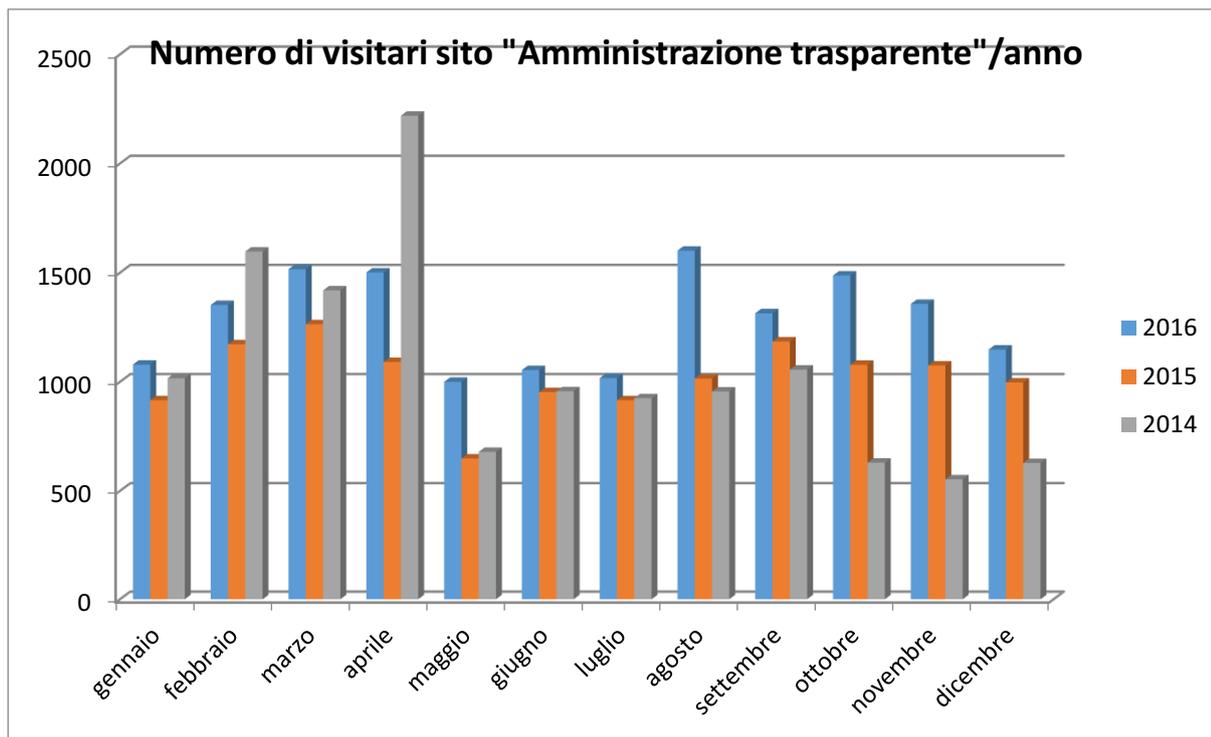
Per il 2017 è previsto l'aggiornamento della pagina accesso civico al fine recepire le Linee Guida dell'ANAC “Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013: Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni».

5 - Sito “Amministrazione trasparente”

Il sito “Amministrazione trasparente” è parte integrante della comunicazione di Ateneo e rappresenta uno strumento strategico per il miglioramento della relazione tra amministrazione e gli stakeholder.

6 - Monitoraggio sito “Amministrazione trasparente”

In questa sezione si riportano i dati di monitoraggio delle visite del sito “Amministrazione trasparente” negli ultimi tre anni e ripartiti mensilmente. Il grafico esamina il numero degli utenti che hanno interagito con il portale; ogni utente è contato una sola volta per il periodo di tempo analizzato.



7 – Responsabili pubblicazione sul sito “Amministrazione trasparente”

Si riporta la tabella dei responsabili alla pubblicazione sul sito “Amministrazione trasparente”. In questa fase, in cui la riorganizzazione della struttura dell’Amministrazione generale si è conclusa il 3 ottobre 2016, la responsabilità è demandata, principalmente, ai Dirigenti delle diversi Direzioni, rinviando all’anno 2017 l’individuazione del responsabile specifico alla pubblicazione del singolo dato.

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *		
Denominazione Macrofamiglie	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Responsabili della pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	RPC+RT+NdV
	Atti generali	Tutte le strutture sono chiamate a contribuire e a comunicare eventuali aggiornamenti della pagina, ognuna per il suo ambito di competenza
	Oneri informativi per cittadini e imprese	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di	Segreteria del Retto Organi collegiali

	direzione o di governo	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	RPC
	Articolazione degli uffici	Direzione V - Sistemi operativi di gestione
	Telefono e posta elettronica	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Tutte le strutture sono chiamate a contribuire e a comunicare eventuali aggiornamenti della pagina, ognuna per il suo ambito di competenza
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Direzione III - Personale e Bilancio
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	
	Dirigenti cessati	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	
	Posizioni organizzative	
	Dotazione organica	
	Personale non a tempo indeterminato	
	Tassi di assenza	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	
	Contrattazione collettiva	

	Contrattazione integrativa	
	NdV	NdV
Bandi di concorso		Direzione III - Personale e Bilancio
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Organo di governo + RPC+Direzione V - Sistemi operativi di gestione
	Piano della Performance	
	Relazione sulla Performance	
	Ammontare complessivo dei premi	
	Dati relativi ai premi	
	Benessere organizzativo	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Direzione II - Ricerca e Terza missione
	Società partecipate	
	Enti di diritto privato controllati	
	Rappresentazione grafica	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Rettore + Consiglio di Amministrazione
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Direzione IV Patrimonio e appalti
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti	

	aggiudicatori distintamente per ogni procedura	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Tutte le strutture sono chiamate a contribuire e a comunicare eventuali aggiornamenti della pagina, ognuna per il suo ambito di competenza
	Atti di concessione	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Direzione III - Personale e Bilancio
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Direzione IV Patrimonio e appalti
	Canoni di locazione o affitto	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	NdV + Revisori dei Conti + RPC + Direzione III Personale e Bilancio
	Organi di revisione amministrativa e contabile	
	Corte dei conti	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Tutte le strutture sono chiamate a contribuire e a comunicare eventuali aggiornamenti della pagina, ognuna per il suo ambito di competenza
	Class action	
	Costi contabilizzati	
	Servizi in rete	
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Direzione III - Personale e Bilancio
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	
	IBAN e pagamenti informatici	
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Direzione IV Patrimonio e appalti

	Atti di programmazione delle opere pubbliche	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	
Informazioni ambientali		Servizio Prevenzione e Protezione + Direzione IV Patrimonio e appalti
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	RPC+RT
Altri contenuti	Accesso civico	RPC+RT
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Tutte le strutture sono chiamate a contribuire e a comunicare eventuali aggiornamenti della pagina, ognuna per il suo ambito di competenza

8 - Elenco obblighi di pubblicazione

Il sito “Amministrazione trasparente” dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, nel corso dell’anno 2017, sarà aggiornato in ottemperanza alla Delibera n.1310/2016 dell’ANAC, pubblicata in data 28 dicembre 2016, “*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute del d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*” - “Allegato 1) - Elenco degli obblighi di pubblicazione”.

Le nuove Linee, che hanno l’obiettivo di fornire indicazioni operative alle p.a., si articolano in tre parti:

- la prima riguarda l’ambito soggettivo di applicazione del d.lgs. 33/2013, la programmazione della trasparenza e alla qualità dei dati pubblicati;
- la seconda riguarda le modifiche e/o integrazioni degli obblighi di pubblicazione disciplinati nel d.lgs. 33/2013;
- la terza parte fornisce indicazioni su l’accesso civico e la decorrenza dei nuovi obblighi.

SEZIONE TERZA - Riassunto obiettivi 2017

	Attività
Gestione del rischio	Analisi del procedimento amministrativo
	Identificazione del rischio
	Individuazione delle misure di intervento
	Realizzazione di un cruscotto
	Programmazione attività di monitoraggio
Contratti pubblici	Applicazione e aggiornamento
Codice di comportamento	Formazione
Whistleblowing	Formazione
Adempimenti obblighi di trasparenza (sito)	Controlli e monitoraggio
Piano formazione	Implemento dei corsi
Astensione conflitto d’interesse	controlli
Incarichi d’ufficio	controlli
Giornate della trasparenza	Trasparenza comunicazione
Sito “Amministrazione trasparente”	Miglioramento della qualità
Implementazione canale di comunicazione con il R.P.C.	Definizione dei responsabili per la pubblicazione dei dati sul sito “Amministrazione trasparente”
Accesso Civico	Regolamento/formazione
Questionario “percezione della corruzione”.	Questionario per conoscere “percezione della corruzione” da parte degli stakeholder